

L'autostrada rennero del in **cb** città con

*Tazio
Nuvolari*



PROGETTO
SICUREZZA
STRADALE

un progetto di



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

con la collaborazione di



Polizia di Stato

prodotto da



con la partecipazione di



con il patrocinio delle Province di



Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE



Provincia di Mantova



Provincia di Modena



Provincia di Reggio Emilia



Provincia Autonoma di Trento



Provincia di Verona

e dei Comuni di



Comune di Affi



Comune di Bardolino



Comune di Bastiglia



Comune di Bomporto



Comune di Borgo Virgilio



Città di Carpi



Comune di Cavaion Veronese



Città di Curtatone



Comune di Egna



Comune di Gonzaga



Comune di Mantova



Comune di Mezzolombardo



Comune di Moglia



Comune di Pastrengo



Comune di Porto Mantovano



Comune di Pegognaga



Comune di Quistello



Comune di Reggiolo



Comune di Rovereto



Comune di San Giorgio di Mantova



Comune di Suzzara



Città di Vipiteno

AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Cari ragazzi e ragazze, non è mai troppo presto per imparare. I giovani della vostra età sono molto svegli e iniziano a desiderare una maggior indipendenza, anche negli spostamenti.

Abbiamo quindi ritenuto doveroso, oltre che utile, ideare - in collaborazione con Fondazione Aida - questo importante progetto didattico-teatrale "L'ABC - l'Autostrada del Brennero in Città". Esso prevede un avvicinamento alla tematica dell'educazione stradale, nello specifico del mondo delle autostrade, attraverso una simpatica rappresentazione teatrale e un successivo dibattito/confronto supportato da materiale stampato - come questo libretto - e anche video.

L'Autostrada del Brennero è lunga 314 chilometri e va da Brennero a Modena. Conta più di 950 dipendenti, tra ingegneri, impiegati, operai, ausiliari della viabilità ed esattori; persone che giornalmente lavorano e si impegnano per rendere l'autostrada sicura e garantire a chi la percorre un viaggio sereno.

Noi facciamo la nostra parte. Importante, però, è anche il vostro contributo: è fondamentale che impariate le norme che regolano la circolazione stradale e comprendiate la grande responsabilità che un giorno avrete nel guidare un mezzo piccolo, o grande che sia.

Come nostri futuri utenti autostradali, vi invitiamo a leggere attentamente questo libretto: vi insegnerà a rispettare sì il codice della strada e a guidare correttamente in autostrada, ma soprattutto a rispettare la vostra vita e quella degli altri.

*Paolo Duiella - Presidente
Walter Pardatscher - Amministratore Delegato*

POLIZIA STRADALE

Carissimi ragazzi, voi rappresentate il futuro del nostro Paese e la speranza di una società libera da paure ed insicurezze. Siete i migliori portavoce con il mondo degli adulti, il nostro investimento per realizzare il sogno di avere dei guidatori attenti e responsabili e mai più vittime sulle nostre strade. La Polizia di Stato è lieta di collaborare al progetto didattico-teatrale "L'ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", un'iniziativa per avvicinarvi alla tematica tanto delicata quanto importante della sicurezza stradale, con il proposito di educare i guidatori del futuro e contribuire alla creazione e diffusione di una cultura della legalità. Da molti anni, donne e uomini della Polizia di Stato si impegnano per la diffusione di questi valori, entrando nelle scuole, dialogando con voi per il rispetto delle regole. La sicurezza stradale non è fatta di imposizioni, ordini o divieti, ma di regole da condividere. Per promuovere la sicurezza stradale abbiamo bisogno del vostro prezioso aiuto, della vostra comprensione, del vostro entusiasmo e della vostra gioia di vivere. Siete i futuri conducenti, i custodi della vostra vita, di quella delle persone a voi care e di quella delle persone che vi circondano. Siate responsabili, siate prudenti. Noi vi accompagneremo lungo la strada.

*Roberto Sgalla - Direttore Centrale per le Specialità della Polizia di Stato
Giuseppe Bisogno - Direttore del Servizio Polizia Stradale*

FONDAZIONE AIDA

Fondazione Aida, ente culturale non profit, nasce con l'intento di promuovere il teatro per ragazzi, delle famiglie e della scuola con la produzione di spettacoli che sappiano affrontare tematiche attuali, ispirati ad autori classici o contemporanei di letteratura per ragazzi. Realizza varie attività, come corsi, laboratori, progetti ed eventi nazionali e internazionali, facendo del teatro uno strumento di promozione individuale e sociale. Collabora con diverse realtà come scuole, enti privati e pubblici con iniziative o attività teatrali pensate sulla base di una progettualità condivisa.

*Roberto Terribile - Presidente
Meri Malaguti - Vice Presidente*

IL PROGETTO

l'autostrada del in **cb** Città

è un progetto didattico teatrale nato dalla collaborazione tra **Autostrada del Brennero, Polizia Stradale e Fondazione Aida**, con l'intento di sensibilizzare il giovane pubblico delle scuole secondarie di primo grado sul tema dell'**educazione stradale**.

Coinvolgendo le principali province attraversate dall'Autostrada del Brennero A22 (Modena, Reggio Emilia, Mantova, Verona, Trento e Bolzano), questo progetto si propone di sensibilizzare il pubblico scolastico sull'importanza della conoscenza delle norme del codice stradale, e dell'adozione di un corretto comportamento personale.

Attraverso **il teatro**, inteso come strumento didattico e formativo, l'iniziativa mira a diffondere tra i ragazzi comportamenti e stili di vita consapevoli e corretti, facendo loro riscoprire il mondo dei sensi come canale privilegiato di apprendimento attraverso il quale raggiungere concreti risultati educativi.

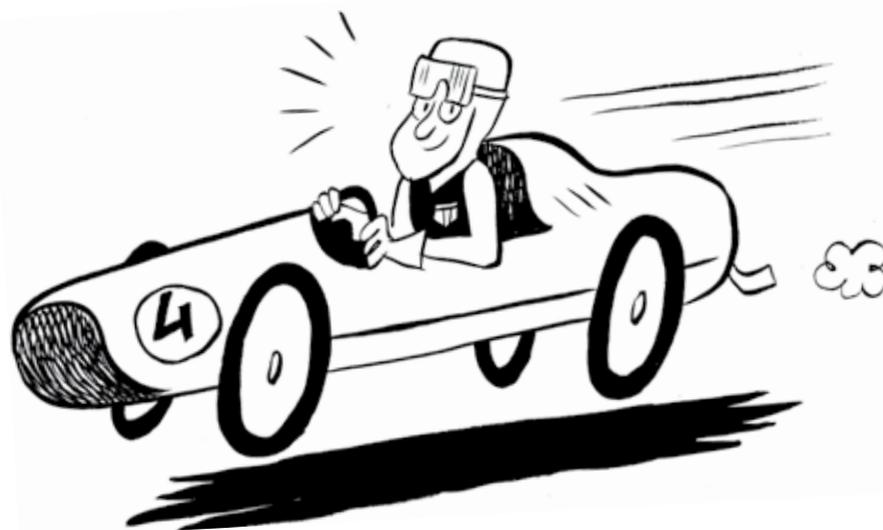
Punto di partenza per discutere di sicurezza stradale è lo spettacolo "**Quando passa Nuvolari**", prodotto da Fondazione Aida e ispirato alla figura leggendaria del pilota automobilistico d'inizio Novecento Tazio Nuvolari.

Nuvolari viene raccontato dal meccanico che ne commenta le imprese e le vittorie, ottenute grazie alla velocità e alla pericolosità delle sue azioni.

Ma questa ammirazione per il personaggio che sfida la sorte non distoglie dal messaggio principale dello spettacolo: la sicurezza attraverso la responsabilità di ognuno e la consapevolezza del pericolo.

Dopo la performance i ragazzi saranno coinvolti in un laboratorio, attraverso il quale approfondire in maniera semplice e divertente i temi della sicurezza stradale.

Ad arricchire l'esperienza formativa del progetto, Autostrada del Brennero e Polizia Stradale saranno presenti in alcune tappe del percorso con alcuni mezzi emblematici delle loro attività, permettendo ai ragazzi di conoscere più da vicino il loro operato.



LO SPETTACOLO

“**Quando passa Nuvolari**” è un progetto nato dal desiderio di portare a teatro un personaggio entrato nella memoria collettiva non solo locale, ma anche nazionale. Un uomo che sul filo del rasoio ha compiuto incredibili imprese e ha smosso l'immaginario di folle sconfinato. Nello spettacolo, **la storia di Tazio Nuvolari** prenderà voce grazie a uno dei meccanici che lo ha accompagnato per l'intero arco della sua carriera, osservando luci e ombre di quest'uomo così vicino alla velocità. **In scena possiamo ritrovare due compaesani del grande pilota, due Casteldariesi, Marco Remondini (musicista) e Jacopo Pagliari (attore)**, che hanno voluto far rifiorire la memoria di questo affascinante Uomo d'altri tempi.

IL LABORATORIO

Lo spettacolo si collega facilmente al tema della **sicurezza stradale**, in quanto il protagonista del monologo, il povero meccanico, conosce perfettamente cosa non è sicuro, avendo vissuto al fianco di un campione della velocità. Nel focus successivo l'attore, continuando a interpretare il meccanico del monologo, medierà gli interventi degli esperti di Autostrada del Brennero e Polizia Stradale, facendo riferimento ai temi trattati nel libretto didattico creato per l'evento e distribuito ai ragazzi in platea. Verranno utilizzate delle videoproiezioni, tratte dalle tavole del libretto e animate digitalmente. Queste animazioni saranno usate per dialogare con i ragazzi sui temi della sicurezza stradale.

TRA TEATRO E FUMETTO

Alla realizzazione di questo opuscolo hanno partecipato artisti del mondo del teatro ragazzi e dell'illustrazione: Pino Costalunga, Jacopo Pagliari e Tuono Pettinato.

Pino Costalunga, attore, regista ed autore. Collabora con diverse compagnie straniere e italiane. Nel 1996 fonda l'associazione *Glossa Teatro* e si dedica all'attività didattica tenendo corsi di Commedia dell'Arte (Stoccolma, Il Cairo). Il suo adattamento teatrale di *Pippi Calzelunghe* vince il premio *Biglietto d'oro* del Teatro Ragazzi. Di recente è uscito il suo libro per ragazzi *Il Bosco delle Lettere*. Con Roberto Terribile, è Direttore Artistico di *Fondazione Aida*.

Jacopo Pagliari, attore e drammaturgo, diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Stabile del Veneto, diretta da Alessandro Gassman, debutta con la compagnia MOTUS, lavora successivamente con Jurij Ferrini, il teatro *Franco Parenti* e Annamaria Guarnieri. È vincitore del premio OFF#2 con la compagnia AMOR VACUI. Fa parte del cast di *Fondazione Aida* dal 2011.

Tuono Pettinato (Andrea Paggiaro) è tra i più quotati giovani autori di fumetto italiani. Firma per *Linus* la serie *Viaggio in Italia*, collabora con il sito web *Fumetologica* e fa parte del collettivo creativo dei *Fratelli del Cielo*, con cui ha realizzato la rivista a fumetti *Hobby Comics* e *Pic Nic*, primo free press italiano dedicato al mondo del fumetto. Per Rizzoli Lizard ha pubblicato *Garibaldi*, *Enigma* e *Nevermind*; per Topipittori *Il magnifico lavativo*; per GRRRZETIC *Corpicino*.



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

La mattinata sarà articolata in tre momenti:

- **accoglienza delle scuole** nello spazio teatrale e **saluto di benvenuto da parte dei rappresentanti di Autostrada del Brennero, Polizia Stradale e Fondazione Aida**;
- visione dello **spettacolo teatrale** "Quando passa Nuvolari" e consegna dei **libretti didattici**;
- **laboratorio** interattivo sui temi della sicurezza stradale.

Per le tappe dove è prevista la **presenza dei mezzi della Polizia Stradale e degli Ausiliari alla viabilità**, la giornata si concluderà con il percorso didattico di visita integrativo al Pullman Azzurro e al Furgone degli Ausiliari.

PERCORSO DIDATTICO

Il **Pullman Azzurro della Polizia Stradale**, allestito come un'aula scolastica multimediale itinerante, permette ai ragazzi di approfondire la conoscenza del codice della strada attraverso la visione di filmati, spot a tema e materiali didattici. In alcune delle tappe previste, i ragazzi potranno anche sperimentare la conoscenza di queste regole attraverso prove pratiche in bicicletta in un percorso creato davanti al pullman.

Il **Furgone degli Ausiliari alla viabilità**, allestito con attrezzature di pronto intervento e pannelli a messaggio variabile utilizzati per le informazioni agli utenti in transito lungo l'autostrada, permette ai ragazzi di scoprire le attività di assistenza, vigilanza, segnalazione e manutenzione che gli Ausiliari alla viabilità svolgono in autostrada.

CALENDARIO



26 novembre / ore 9.00 e 11.00 Mantova - Multisala Ariston	 
04 dicembre / ore 10.30 Carpi (MO) - Auditorium, Istituto G. Fassi	 
05 dicembre / ore 9.00 Bomporto (MO) - Teatro Comunale	
03 febbraio / ore 10.30 Reggiolo (RE) - Reggiolo Pool	
27 febbraio / ore 9.30 Pegognaga (MN) - Teatro Tenda Anselmi	
06 marzo / ore 9.30 Gonzaga (MN) - Teatro Comunale	
17 aprile / ore 9.00 e 11.00 Rovereto (TN) - Teatro Rosmini	 
22 aprile / ore 10.30 Bardolino (VR) - Teatro Corallo	
23 aprile / ore 9.30 Mezzolombardo (TN) - Teatro Comunale	
24 aprile / ore 10.00 Pastrengo (VR) Auditorium	
28 aprile / ore 9.00 Egna (BZ) - Auditorium, IC Bassa Atesina	
29 aprile / ore 10.00 Vipiteno (BZ) - Aula Magna, Scuole medie	

-  Visita al Pullman Azzurro della Polizia Stradale
 Visita al Furgone degli Ausiliari alla viabilità

INIZIA IL VIAGGIO



ASIA

12

Finite le lezioni, faccio la cartella in due secondi e scendo giù a tutta velocità. Mi piazco davanti al cancello e aspetto Asia. Cerco di avere un'aria indifferente, ma non appena la vedo il cuore mi batte forte e la faccia mi diventa di fuoco.

Asia è nuova della scuola, fa la seconda media ed è bellissima.

Ieri le ho mandato una e-mail invitandola a Mantova al Museo Nuvolari (io sono appassionato delle quattroruote e lei ama i musei, quindi la proposta mi sembrava furba!) e mi ha promesso una risposta per oggi.

Asia si avvicina, mi sorride, io sto per morire, ma ecco che arriva Caio, il bullo della Terza C. Fa una lunga frenata proprio davanti a noi, scavando un metro d'asfalto **col suo motorino nuovo.**

Lui ha 14 anni e ha appena fatto il "patentino". Anch'io faccio la terza, ma ho 13 anni e devo aspettare ancora un anno per fare il "patentino", o **Patente di Categoria AM**, come si chiama in realtà.



FABIO

13

Caio le dice: «Sali dietro sul sellino, ci facciamo un giro». Allora io penso: "Adesso lei se ne va con lui e la mia giornata è rovinata, come la mia vita e... Addio viaggio a Mantova!"

Asia invece gli dice che non può, che deve parlare con me. Lui se ne va ridacchiando, e lei mi fa: «...poi **dovrebbe avere 18 anni per poter portare un altro sul sellino posteriore.**» Io le rispondo che lo so, anche se non è così, e esalo l'ultimo respiro di felicità, quando mi dice: «OK Fabio, domani vengo a Mantova con te!».

Non è vero che ho esalato l'ultimo respiro: è un modo di dire, ma ci mancava poco. Ora sono qui, io e lei seduti sul sedile posteriore della macchina di papà. Sì, c'è anche mio padre - mica posso andare a piedi da Vipiteno a Mantova - e il suo strano amico lì davanti.

Allacciamo le cinture di sicurezza e partiamo.

Direzione: **Museo Nuvolari.**
Sarà un viaggio bellissimo!

LE MISURE DI SICUREZZA

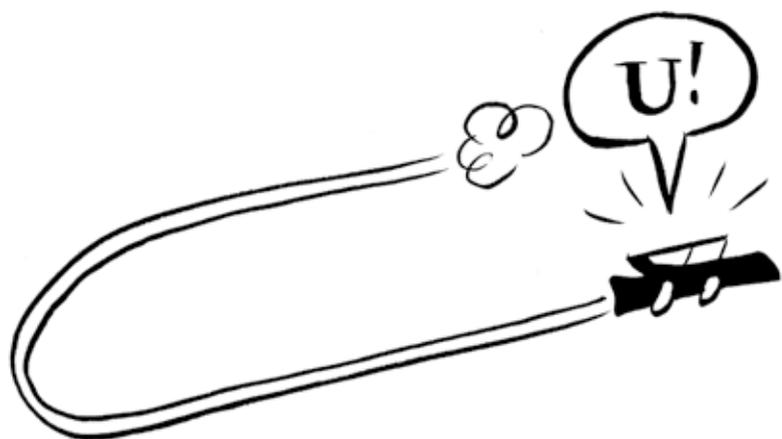
Abbiamo appena superato il segnale che indica l'entrata in **AUTOSTRADA** ed ecco che Asia tira fuori il tablet dal suo zainetto.

Io non ce l'ho, l'ho dimenticato a casa e così ho paura di fare la figura dello sfigato.

Chiedo a mio padre di tornare indietro a prenderlo. Insisto. Gli dico anche "per favore", più volte, ma non funziona. Asia sorride e mi assicura che mi presterà il suo. Mio padre aggiunge: «Mica si può tornare indietro così facilmente quando si è in autostrada. Non siamo mica in una strada statale».

«Appunto» aggiunge quel suo strano amico che gli siede di fianco: «**In Autostrada non si può fare né retromarcia né inversione di marcia.**

Non è come sulle altre strade, **non si può neppure andare a piedi!** Fatta eccezione per le aree di servizio dove si può circolare a piedi facendo comunque sempre attenzione ai veicoli che circolano.



INVERSIONE
A U

14



FARE L'AUTOSTOP

«**In autostrada non si può fare neppure l'autostop**». Dopo tutto questo discorso, mi viene il sospetto che quello lì sia uno della Polizia Stradale. Mio padre infatti mi aveva detto che era un suo vecchio amico che non vedeva dai tempi della scuola e che si interessava di motori e di automobili, per questo sarebbe stato la nostra Guida al Museo Nuvolari... Mah!

Asia, nel frattempo, con l'aiuto del suo tablet, aveva già cercato notizie su Nuvolari scoprendo che è un grande pilota del passato: «Ha fatto molte gare automobilistiche tra il 1920 e il 1950 e gli avevano affibbiato dei simpatici soprannomi come "Mantovano Volante" perché quando correva sembrava volasse».

«E a suoi tempi» riprende il discorso lo strano compagno di viaggio di mio padre: «le strade non erano belle e ben tenute come quelle di adesso e soprattutto non c'erano **le misure di sicurezza** che ci sono ora in molte strade e autostrade, in particolare in questa!». Forse mi sono sbagliato, quello lì è un Ingegnere Stradale o un Operaio Cantoniere ... Mah!

15

LE MISURE DI SICUREZZA

Per un po' non so cosa dire. È Asia che rompe il silenzio: «È stupendo qui!». Ed è vero, perché anch'io, guardando dal finestrino, noto che stiamo percorrendo un tratto di autostrada davvero super-bello.

Siamo circondati da montagne altissime e meravigliose e corriamo in mezzo a paesaggi mozzafiato:

*«Vette di sasso e verde
dove l'occhio si perde
fin nell'azzurro velo
dell'immenso cielo
dove fluttua il pensiero
alto e libero sparviero»*

azzardo io, e mi sento davvero un grande poeta.

Asia ride e mi accorgo che è proprio bella, più bella anche di quei paesaggi che attraversiamo. «Forza Fabio» mi dico: «se continui così non puoi che fare colpo sicuro su di lei». È allora che l'amico di mio padre dice:

«Certo, la **A22, l'Autostrada del Brennero o Autobrennero**, è una delle più belle e sicure d'Italia. Parte dal Brennero, ai confini con l'Austria, e arriva a Modena. Tocca città bellissime come **Vipiteno**, dalla quale siamo partiti, poi **Bressanone, Bolzano, Trento, Rovereto**, per passare per **Verona e Mantova** e finire a **Modena**. Lungo il suo percorso ci sono viadotti, gallerie e ponti che permettono di ammirare al meglio i meravigliosi paesaggi che ci circondano. Proprio per questo **vigono lungo l'A22 "limiti e divieti" particolari: per garantirne la sicurezza a chi vi transita. Tra il Brennero e Bolzano Sud, ad esempio, il limite di velocità è di 110 km/h per le autovetture, invece che di 130 km/h com'è di norma in autostrada.**

IL PAESAGGIO
DAL FINESTRINO



Questo, naturalmente, non esclude il buon senso e l'attenzione di chi guida. Tuo padre è un ottimo autista, prudente e capace. **Prima di partire l'ho visto controllare le condizioni dell'auto: la pressione dei pneumatici, l'olio del motore, il liquido di raffreddamento, il funzionamento delle luci e dei freni.**

«Proprio così!» risponde mio padre e mi fa l'occhietto dallo specchietto retrovisore.

Non riesco a vedere in faccia l'amico di mio padre, ma ora mi convinco sempre di più che sia un Istruttore di Scuola Guida!

LA SEGNALETICA

Mi sa che è proprio un Istruttore di Scuola Guida. Infatti per un buon tratto di strada non fa altro che mostrarci tutti i segnali stradali e spiegarci un sacco di cose: «Vedete, quei **cartelli verdi** indicano le entrate e le uscite dall'autostrada, o le aree di servizio.

Ci sono poi **grandi cartelli blu** che sono segnali di itinerario, indicano cioè le località raggiungibili uscendo dalla più vicina stazione autostradale.

I **segnali piccoli e di colore marrone**, posti tra le due carreggiate, invece, sono cartelli d'identificazione dei cavalcavia; segnalano il loro numero progressivo.



I più grandi sono però i **pannelli a messaggio variabile**, quelli elettronici che, a scavalco delle due carreggiate, danno informazioni in tempo reale sulla viabilità, sui tempi di percorrenza, sugli eventi lungo l'autostrada.

Segnali più piccoli a fianco della carreggiata segnalano invece il prezzo del carburante nelle aree di servizio o il numero di parcheggi disponibili nelle aree di sosta della A22. Tutti questi segnali fanno parte della segnaletica cosiddetta verticale, ma esiste anche una segnaletica orizzontale.

Faccio una faccia strana, perché temo che Asia si annoi. Mio padre mi vede e, naturalmente, fraintende: crede che io non sappia cos'è **la segnaletica orizzontale** e mi spiega: «Sono delle **strisce bianche (gialle nel caso di cantieri stradali o per indicare le piste telepass presso le stazioni autostradali)** sull'asfalto che indicano dei percorsi obbligati o dei cambi di percorso». Io non lo sapevo naturalmente, ma per fare bella figura con Asia, faccio un sorrisetto come per dire: «Lo so, che credi!» ed ecco che lei, invece di annoiarsi come pensavo io, indica un cartellone gigantesco con la foto di montagne meravigliose e una scritta in inglese: «**Dolomites Unesco World Heritage**». «Non lo sapevo» dice: «Che le Dolomiti fossero Patrimonio Mondiale dell'Umanità e sotto la tutela dell'Unesco!». «Questi cartelli con queste belle immagini sono proprio una preziosa particolarità dell'Autobrennero. D'altra parte indicano luoghi che meritano davvero di essere visitati!» dice l'amico di mio padre.

Così ora penso che lui sia un Operatore Turistico e che Asia, oltre a essere bellissima, sappia un sacco di cose... sicuramente l'inglese molto meglio di me!

LE EMERGENZE

«Mi scusi» dico io all'amico di mio padre quando vedo un'automobile ferma con il cofano aperto in uno slargo al lato dell'autostrada e un tizio lì vicino che parla preoccupato al cellulare e si gratta la testa: «Quel signore lì se ne va a piedi in Autostrada, ma prima lei aveva detto che non si può fare!». L'amico di mio padre sorride, ma è Asia a rispondere: «Beh, quella non è propriamente una **corsia dell'autostrada**; lui sta camminando in una **Piazzola di Sosta**». «Proprio così» aggiunge il suddetto amico: «**Le Piazzole di Sosta sono fatte apposta per fermarsi in caso di emergenza, per problemi al motore o per un malore.** Evidentemente quel signore ha un problema con il suo mezzo. Porta infatti l'apposito **giubbotto catari-frangente (che bisogna sempre mettere quando si è fermi in autostrada e fuori dal proprio veicolo)** e sta telefonando; probabilmente chiama i soccorsi».



20

«E se uno non ha il numero del soccorso?» faccio io.

E mio padre: «Io i numeri che servono li ho tutti nella rubrica del cellulare e per sicurezza anche in un quadernetto che tengo nel cassetto del cruscotto.

Quando uno si mette in viaggio deve preoccuparsi di sapere a chi rivolgersi in caso di necessità!». «L'ho detto che tuo padre

è un bravo autista e prudente... Addirittura il quadernetto: bravo!» commenta sorridendo quello

che gli siede a fianco. «E poi guarda qua» mi fa pure Asia mostrandomi un sito con il suo tablet: «**Sul sito internet dell'Autobrennero www.A22.it ci sono tutti i numeri che servono in caso di bisogno, le informazioni su traffico, cantieri, meteo. Sono anche indicate le Aree di Sosta per i TIR, e i distributori che erogano metano e GPL.**

E' proprio un sito ben fatto e dicono che **c'è pure un sito mobile per gli smartphone**, facilissimo da consultare per chi è in viaggio».

Ma si sono alleati tutti contro di me? Asia mi sorride... Non penso che lei sia contro di me. Continua a piacermi tantissimo e il viaggio accanto a lei è una cosa sempre più speciale.



21

LE EMERGENZE

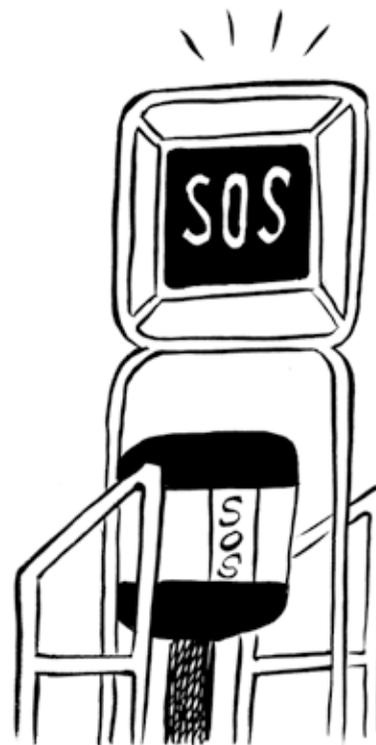


Adesso però mi viene il dubbio che l'amico di mio padre non sia un Operatore Turistico, ma un Esperto Informatico.

Infatti comincia subito a dire: «A proposito di sito mobile, lo sapete che anche l'**Autobrennero ha realizzato una App** che oltre a segnalare code e traffico, in caso di emergenza **permette di chiedere aiuto e segnalare automaticamente la posizione dell'automobile?**

Riporta poi tutti **i numeri utili come il numero verde, o il numero del C.A.U.** (Centro Assistenza Utente), **quello del C.O.A.** che è il Centro Operativo della Polizia Stradale che presta servizio sull'Autostrada del Brennero, **dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Sanitario o Meccanico**».

Proprio in quel momento passiamo davanti a una **colonnina SOS** - e io so perfettamente cos'è! - e davvero mi viene spontanea una domanda: «E quelle allora che ci stanno a fare? Intendo dire: visto che si può chiedere aiuto con il cellulare e con l'APP (scaricabile anche dal sito dell'A22), a che servono ancora quelle antiquate colonnine SOS?». C'era da immaginarselo, l'amico di mio padre ha subito la risposta pronta che mi fa vergognare un po' di quella domanda. In effetti potevo arrivarci pure da solo:



«Non tutti hanno il cellulare, o può capitare che il cellulare sia scarico o rotto e quindi **le colonnine SOS servono**, eccome! Ce n'è **una ogni 1,5 km lungo l'Autostrada del Brennero**.

Quelle dell'A22 sono poi **colonnine davvero particolari**, diverse da quelle che vedi in altre autostrade, più semplici, comode e **facili da usare**... E pure più belle, a mio avviso!».

«Sono davvero carine, infatti!» aggiunge Asia. «E per nulla antiquate come dici tu Fabio, anzi!» aggiunge poi rivolgendosi a me.

In effetti ha ragione, è vero che sono più belle di quelle delle altre autostrade. Ma io vedo solo lei, più bella di tutto e di tutti... Mi sa che se va avanti così dovrò usarla io la colonnina SOS!

A proposito: l'amico di mio padre è o non è un Esperto Informatico? Mah!

COLONNINA
S.O.S.

I LIMITI DI VELOCITÀ

«Fra poco piove!» dice l'amico di mio padre. E non finisce la frase, che scende il diluvio universale. Mi viene da pensare che lui sia uno stregone, o l'uccello del malaugurio in persona. Ma Asia, che è collegata col suo tablet al sito dell'Autobrennero, dice: «Qui le previsioni del tempo danno pioggia proprio in questo tratto e proprio in queste ore». Penso allora che lei sia un uccellino che cerca riparo dal diluvio e io Noè in persona. Ma ecco che i miei pensieri biblici vengono interrotti da una frenata: mio padre, in mezzo a quel torrente d'acqua che scende dal

cielo, non ci vede più. **«In caso di pioggia i limiti di velocità in Autostrada e per le autovetture sono di 110 km/h anziché di 130 km/h, che è il limite in condizioni normali.»** dice papà. L'amico stregone aggiunge: **«Per i mezzi pesanti i limiti sono anche inferiori, sia con condizioni meteorologiche normali, sia in caso di pioggia.»**

Si deve poi tenere sempre conto della distanza di sicurezza che deve essere commisurata alle condizioni dell'asfalto e della velocità; tali cioè da garantire, in ogni caso, l'arresto tempestivo del veicolo evitando collisioni con i veicoli che precedono. L'Autobrennero è comunque molto sicura con la pioggia, **il manto stradale è fatto di un asfalto particolare, drenante**, per impedire la formazione di pozzanghere d'acqua in grado di causare il pericolosissimo effetto *aquaplaning* e **fonoassorbente** per limitare il rumore del "rotolamento" dei pneumatici sul pavimento stradale.



In presenza di nebbia, invece, in caso di visibilità inferiore ai 100 m, non si devono superare i 50 Km/h. Al di là dei limiti imposti per legge, è comunque importante che il conducente regoli sempre la velocità in base alle caratteristiche, allo stato e al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico».

Mio padre è prudente e va piano; sa di condurre un mezzo speciale che è l'Arca di Noè e di avere un carico importante: il sottoscritto Fabio e la sua amica Asia. Ma un pazzo furioso con un camion lo sorpassa a tutta velocità, senza mettere la freccia e incurante della pioggia che scroscia e si piazza poi davanti a noi e rallenta improvvisamente per restare poi pure sulla corsia di sinistra. «Sorpassalo, papà» dico io allora: «Ce la fai, sorpassalo a destra!». Ma mio padre non lo fa e mi sorride: **«Non posso sorpassare a destra, lo si può fare solo a sinistra.** Il tizio che ci ha appena sorpassati, invece, ha compiuto più di un'infrazione al Codice della strada. **In autostrada si deve sempre occupare la corsia libera più a destra.** E poi non ha messo **la freccia che bisogna sempre mettere a ogni cambio di corsia** e corre davvero come un pazzo scatenato!». L'amico di mio padre prosegue: «...e poi sull'A22 del Brennero c'è anche il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti che, da Bolzano Sud a Chiusa Val Gardena, devono anche rispettare il limite di velocità dei 60 km/h anche in condizioni di tempo normali».

INFORMAZIONI UTILI

«Mi sa che fra poco troveremo coda» dice lo stregone-uccello-del-malaugurio-amico di mio padre, non perché è uno stregone davvero, ma perché l'ha visto scritto. In effetti l'ho visto scritto anch'io a grandi caratteri elettronici sul tabellone che abbiamo appena sorpassato, anzi: non si chiama tabellone, ma **pannello a messaggio variabile**.

«È apparsa la notizia proprio ora anche qui» fa Asia avvicinandosi a me col suo tablet: «La coda per incidente mi è stata segnalata con un **alert dall'App Travel Assistant di A22** che ho appena scaricato».

Sento i suoi capelli sfiorarmi la faccia, il suo profumo andarmi dritto al cervello e al cuore; penso che un incidente fra poco capiterà proprio a me! ...O si dice: "accidente"? Mah! «Certo» fa l'amico di mio padre interrompendo il mio momento idilliaco: «è il Centro Assistenza Utenza detto "CAU" che invia i messaggi riguardanti il traffico, il tempo, gli incidenti, i lavori e tante altre **informazioni utili in tempo reale**.

In contemporanea queste informazioni appaiono sui tabelloni elettronici, cioè sui **pannelli a messaggio variabile**, come quello che abbiamo appena visto, sul **sito internet e sul sito mobile (www.a22.it) di A22** e vengono pure inoltrati **alle radio e alle televisioni**.»

Adesso penso che tutte le ipotesi fatte finora sull'amico di mio padre siano sbagliate: non è della Polizia Stradale, non è né un Ingegnere, né un Istruttore di Scuola Guida, tanto meno un Operatore Turistico, o Esperto Informatico. Forse neppure uno Stregone, è semplicemente un rompicatole di prima categoria!



LA VIABILITÀ

Ed ecco la coda. Per fortuna non si tratta di un blocco del traffico, ma semplicemente di un rallentamento. Lo capiamo dieci minuti dopo, quando arriviamo nella zona dell'incidente. Le due corsie sono diventate una sola e le macchine sono costrette a procedere in un'unica fila. Sulla corsia di sinistra c'è un'auto semidistrutta che ha pure accartocciato il guard-rail. «Per fortuna il conducente non si è fatto niente!» esclama l'amico di mio padre. Lo sa, non perché è un indovino, ma perché ha visto un signore con la faccia seria e preoccupata in piedi, con una mano fasciata, vicino a un'autoambulanza, ma evidentemente in buona salute. «Mancava poco, però, che l'automobile sfondasse il guard-rail finendo sull'altra carreggiata...sarebbe stato terribile! Guarda lì: il guard-rail è completamente distrutto. Infatti è tutto ruggine!» commento io.

«Non è ruggine» spiega allora il nostro compagno di viaggio: «**Le barriere di sicurezza, o guard rail, dell'Autobrennero sono fatte di un acciaio speciale, detto Corten che è di color marrone** e può sembrare ruggine. È un acciaio che **permette alle barriere di piegarsi**, quando un'auto ci sbatte contro, **per attutire l'impatto**, ma allo stesso tempo di **non penetrare nell'abitacolo** della vettura mettendo in pericolo le persone».

«Poi quel colore si accompagna bene alla tinta delle montagne!» commenta con voce soave Asia. Io le sorrido perché sono perfettamente d'accordo con lei, ma quello che non sopporto è che l'amico di mio padre si mette di nuovo in mezzo e dice: «È proprio per questo che i tecnici dell'Autobrennero hanno deciso di non trattare i guard rail con

un colore, si accompagnano benissimo alle sfumature delle vette che ci circondano». Decido così di prenderlo in giro facendogli una domanda assurda: «Anche quell'uomo, con quella strana tuta color giallo a strisce grigie è lì per accompagnarsi al colore delle montagne?» e indico un signore che sta sventolando una bandiera arancione per segnalare l'incidente agli automobilisti.

Lui non coglie il sarcasmo della mia domanda e mi risponde in modo serissimo: «Quel signore è **un ausiliario della viabilità autostradale**. Svolge specifici servizi di assistenza agli utenti, tra cui l'assistenza agli incidenti (ed eventuali rilevazioni in caso di incidenti senza danni alle persone), il segnalamento di code o di restringimenti di carreggiata, la **segnalazione alla Polizia Stradale** delle violazioni delle norme poste a tutela del patrimonio stradale. Gli ausiliari della viabilità hanno in dotazione **furgoni allestiti con attrezzature di pronto intervento e con pannelli a messaggio variabile in grado di dare informazioni** agli utenti in transito. Lungo l'A22 operano 84 ausiliari divisi in 6 Centri di Servizio (CSA) dislocati lungo la tratta Brennero - Modena. E questi "omini" sono facilmente riconoscibili proprio grazie alla tuta di colore giallo fluorescente». Mi ha chiuso la bocca per la prossima mezz'ora!



CORSIE E CASELLI



Finalmente ha smesso di piovere e spunta il sole. Dopo esserci fermati per un po' in un' **area di servizio** - dove mio padre si è rilassato qualche minuto e io ho fatto una "cosina urgente" che però non è importante dire qui - riprendiamo il viaggio. Un grande segnale stradale verde indica che mancano

pochi chilometri alla nostra uscita e cioè Mantova dove siamo diretti per visitare il Museo Nuvolari.

Già altri cartelli l'avevano segnalata, a ogni chilometro, indicando anche la distanza dalla città. Dopo un po' mio padre **mette la freccia, si sposta a destra**, nella direzione indicata dal grande segnale verde, **prende lo svincolo di uscita** e, approssimandosi alla stazione autostradale, dà la precedenza a un'auto che un po' imprudentemente lo sorpassa all'ultimo minuto infilandosi nella corsia del Telepass.

Infatti ce ne sono più d'una: **la corsia per le auto con Telepass, quella per il pagamento in contanti o con le carte e quelle per il pagamento self-service.**

Mio padre, che è davvero un autista bravo e prudente, prende la corsia Telepass al primo colpo.

L'altro automobilista invece, che ci ha appena sorpassati, siccome correva troppo forte, ha preso la corsia sbagliata

trovandosi così costretto a cambiare improvvisamente fila per passare dal pagamento in contanti al Telepass e così ci ha tagliato la strada.

Mio padre non è il tipo che si arrabbia, o di quelli che fanno boccacce, o gestacci agli automobilisti che si comportano scorrettamente. Lui preferisce stare alle regole senza arrabbiarsi e per questo mi dice: «Che bisogno c'è di avvelenarsi il sangue?» quando mi vede fare le corna a quello che ci ha tagliato la strada. In effetti ha ragione.

Anche quando è entrato in autostrada a Vipiteno ha fatto la stessa cosa: **si è messo nella corsia di accelerazione dando la precedenza** a due TIR che arrivavano a tutta velocità nella corsia di destra della carreggiata, non ha cercato di fare stupide e pericolose gare con loro, come ho visto fare qualche volta da altri automobilisti imprudenti.

«Come fai a sapere quanto hai pagato con il Telepass?» chiedo allora a mio padre.

«Mi arriva l'estratto conto dalla banca» mi spiega. «...e questo viaggio costa 13 euro!» mi sorride Asia. Io la guardo stupito e lei si mette a ridere ancora più forte mostrandomi il tablet: «Ma no, non sono una maga, guarda qui: **nel sito dell'Autobrennero c'è un modo semplice e veloce per calcolare qualsiasi pedaggio**».

E io allora guardo il tablet e poi guardo lei e penso che quelli sono i 13 euro meglio spesi di tutta la mia vita!

SIAMO ARRIVATI!

Strano che l'amico di mio padre se ne sia stato zitto nell'ultimo tratto di strada. Ecco che arriviamo davanti al Museo Nuvolari e parcheggiamo.

Scendiamo. L'amico di mio padre guarda l'orologio: «Perfettamente in tempo, nonostante la coda!» dice rompendo il silenzio. «Dobbiamo davvero ringraziare tutti quelli che lavorano per l'Autostrada del Brennero e che la gestiscono se il traffico è stato così scorrevole e siamo arrivati sani e salvi.

Si deve fare un lavoro continuo di controllo, di manutenzione e di ammodernamento per mantenere la sicurezza sulle strade.

In A22 mi pare che tutto questo venga fatto puntualmente e con criterio.

È per viaggiare con maggior fluidità e sicurezza che si paga il pedaggio in autostrada, perché tutti dobbiamo contribuire alla nostra e alla altrui sicurezza». Poi si rivolge a me e dice: «**Prima di tutto, però, la sicurezza dipende dall'autista** e tu, Fabio, oggi devi essere soddisfatto perché hai un padre che è un autista prudente e coscienzioso: **ha fatto tutti i controlli che doveva fare prima di mettersi in viaggio, ha guidato rispettando tutte le regole, non solo stradali ma anche del buon senso, si è fermato quando era stanco e non ha bevuto alcool.**

Insomma: tuo padre è stato promosso a pieni voti!» E finalmente capisco: questo è stato l'Esame di guida di mio padre e quello lì è il Giudice Esaminatore.



Ma no, scherzo! Poi quello lì si gira e lo vedo in faccia per la prima volta e mi dice, sorridendo: «Perché quando si corre su una strada si deve sempre essere consapevoli che se si commettono infrazioni, non solo si mette a rischio la propria vita, ma anche quella di altre persone e che **una strada o un'autostrada non è UNA PISTA DA CORSA**» No!!!...non ci credo...ma quello lì...non è possibile...quello lì è...e non scherzo mica ora se vi dico che quello lì secondo me è proprio PROPRIO **...NUVOLARI... TAZIO NUVOLARI!**

Mi giro verso Asia per vedere anche la sua reazione, per capire se anche lei l'ha riconosciuto. Ma lei invece è lì che guarda me e sorride, il sorriso più bello che io abbia mai visto in vita mia. E io allora mi dimentico di tutto e di tutti e invece di dirle: «Ma hai visto chi è quello lì!?» mi avvicino a lei, non le dico niente, controllo dove sono mio padre e il suo amico speciale e vedo che sono già entrati nel Museo. Le do la mano e lei mi dà la sua, la guardo e lei mi guarda dritto negli occhi e poi... Finisco qui che è meglio!

Anche se un'ultima cosa la voglio proprio dire: **questo è stato davvero il più bel viaggio della mia vita** e perciò grazie a chi mi ha permesso di farlo, a mio padre, al suo amico speciale, alla meravigliosa **AUTOSTRADA DEL BRENNERO e a tutti quelli che ci lavorano!**

E grazia alla mia amica Asia!

Alla prossima

Il Vostro Fabio della Terza Media, Sezione A.

Info

▶ **Autostrada del Brennero SpA**

Via Berlino, 10
38121 Trento
tel. 0461.212611
fax 0461.234976
a22@autobrennero.it
www.autobrennero.it

▶ **Fondazione Aida**

Via D.Degani, 6
37125 Verona
tel. 045.8001471 | 045.595284
fax 045.8009850
fondazione@f-aida.it
www.fondazioneaida.it
 fondazioneaida



Progetto grafico
e impaginazione:
Laura Trentini
Andrea Altomani

